

**15 marzo > 14 aprile | sala Shakespeare**

**giovedì 24 marzo ore 11.00**

**giovedì 31 marzo ore 15.00**

**giovedì 7 aprile ore 15.00**

*incontro con la compagnia al termine dello spettacolo*

## **Edipo re**

### **Una favola nera**

da Sofocle, traduzione e adattamento Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

uno spettacolo di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

con Edoardo Barbone, Ferdinando Bruni, Mauro Lamantia, Valentino Mannias

costumi di Antonio Marras

maschere Elena Rossi, luci Nando Frigerio, suono Giuseppe Marzoli

produzione Teatro dell'Elfo

*prima nazionale*

Il mito di Edipo è un mito universale e nel corso del tempo si è arricchito di innumerevoli variazioni. La sua continua evoluzione e trasformazione arriva fino ai nostri giorni: sono pochi quelli che non hanno mai sentito parlare di Edipo, ma in quanti conoscono la sua storia e quello che succede veramente in questa tragedia?

La nostra inchiesta si muove appunto attraverso queste varianti: abbiamo fatto dialogare drammaturghi di tutte le epoche e grazie a questa moltitudine di voci, cerchiamo di avvicinare gli spettatori alla storia di Edipo, a partire da Sofocle.

Edipo ci mette di fronte alle nostre paure - quanto possiamo determinare il nostro destino? - ci costringe a interrogarci sulle nostre responsabilità. La colpa di Edipo, che ricade su tutta la comunità dei cittadini, è impossibile da ignorare se si vuole ristabilire l'ordine dal caos, anche se il prezzo da pagare è molto alto.

Edipo è un personaggio enigmatico e pieno di contraddizioni: lui stesso incarna l'enigma, ma al tempo stesso è in grado di interpretare i segni. Edipo è il solutore di enigmi per eccellenza, il sapiente e nella cultura classica gli dèi, gli oracoli parlano esclusivamente per enigmi. Edipo è innocente pur essendo colpevole, porta su di sé la colpa/maledizione del padre, cerca di sfuggire al suo destino, ma, facendolo, gli corre incontro. È il detective che cerca il colpevole e al tempo stesso è l'assassino. È lo psicanalista e il paziente.

Siamo dunque partiti da Sofocle, ma abbiamo voluto raccontare linearmente "la favola" fin dal suo ineluttabile inizio. Ecco dunque apparire in scena la Sfinge, ecco il matrimonio con Giocasta e l'incoronazione di Edipo Re di Tebe, ecco gli incubi visionari e le apparizioni del fantasma di Laio. Nello spettacolo gli attori indossano maschere come nella tradizione greca, e, come allora, tre attori maschi interpretano tutti i ruoli.

Edipo è un materiale meravigliosamente vivo che continua a affascinarci, parlarci, interrogarci. La più antica detective-story della cultura occidentale.